Rassegna stampa
14-15-16 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

14 gennaio

LA PROVINCIA
SABATO 14 GENNAIO 2023

La vista lago si paga dieci euro al metro In crescita del 14% il costo degli affitti

Lecco
La rilevazione di Idealista segnala un'impennata soprattutto a dicembre
A cominciare da Lecco

Canoni di locazioni in aumento nell'ultimo anno: a Lecco, nell'arco di un anno, il rincaro è stato quasi di 14 punti.

A delineare la mappa degli incrementi che si sono verificati in Italia nel mercato degli affitti residenziali è stato l'ufficio studi del portale immobiliare Idealista, che ha rilevato come il rincaro medio nel Paese sia stato pari al 3,5%, attestandosi a una media di 11,4 euro al metro quadro mensili.

Nella città di Lecco, cui si riferiscono i dati analizzati, il prezzo medio per metro quadrato a dicembre 2022 era pari a 9,6 euro, in aumento di 1,6 punti in chiave congiunturale, ma addirittura del 13,7% sul piano tendenziale. La maggiore accelerazione è quella registrata nell'ultima parte dell'anno, perché da settembre a dicembre il balzo è stato di quasi 7 punti.

L'area più pregiata del capoluogo risulta inevitabilmente avere prezzi più alti e incrementi più accentuati. A dicembre scorso, la quotazione per metro quadro su lungo lago e in centro era pari a 10,4 euro, in crescita di 4 punti rispetto al mese precedente ma di quasi 18 (+17,9%) nel confronto con dicembre 2021.

La media provinciale, invece, parla di una valutazione di 9 euro per metro quadrato, con un trend in controtendenza rispetto alla città. La variazione su novembre è infatti negativa (-1,8%), scostamento che si accentua, sempre in terreno negativo, comparando il dato di dicembre con quello dello scorso settembre (-6,3%). A livello tendenziale, invece, lo scarto è positivo: i canoni sono infatti aumentati di 8,1 punti.

Secondo Vincenzo De Tommaso, Responsabile dell'Ufficio Studi di Idealista, «nel 2022 si è accentuato lo squilibrio tra la domanda e offerta nel settore delle locazioni residenziali.

Mancanza di stock abitativo disponibile e inflazione hanno spinto i prezzi alle stelle, con rialzi a doppia cifra in molti principali mercati come Milano, Bologna, Firenze, Genova e Torino. Meno abitazioni e più clienti hanno come conseguenza le forti tensioni sui prezzi, anche se, nell'ultima parte dell'anno, c'è stato un rallentamento forse dovuto al fatto che, all'attuale livello dei prezzi, insieme all'inflazione che riduce le possibilità di pagamento degli inquilini, il livello massimo potrebbe già essere stato raggiunto. Una tendenza questa che, se confermata, potrebbe congelare i prezzi degli affitti in alcune zone nel 2023, un'annata che si prospetta difficile per la locazione, complici anche i tassi d'interesse sempre più alti che inducono molti giovani a esitare con l'acquisto di una casa optando per la locazione». **C. Doz.**